

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS art. 12 D.Lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010. – Comune di Terni. Documento di Programmazione delle Attività commerciali (DPAC) – “Aggiornamento”.

Relazione istruttoria

Premessa

Il comune di Terni con nota n° 0185699 del 12/08/2024 ha trasmesso l'istanza e la documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010 sulla proposta di “Documento di Programmazione delle Attività commerciali (DPAC) – Aggiornamento”.

Descrizione

La procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda l'aggiornamento del Documento di Programmazione delle Attività Commerciali del Comune di Terni.

Il Documento, prima dell'aggiornamento, è stato già sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità a VAS conclusasi con Determina regionale n. 3631 del 03.04.2023 di non necessità a sottoporre a VAS il Documento di Programmazione delle Attività Commerciali.

L'attuale revisione al DPAC riguarda in particolare:

1) L'adeguamento della parte generale del documento, con l'aggiornamento dei dati statistici, demografici, economici e ambientali;

2) Le modifiche al capitolo 9 e al capitolo 10 secondo gli indirizzi della Giunta Comunale e all'esito di specifica istruttoria del Gruppo di lavoro comunale e del Tavolo di Concertazione.

Nello specifico, tra i criteri valutativi per il recupero delle aree dismesse e la limitazione al consumo di suolo, sono inserite anche le aree di bonifica al fine del recupero ambientale e riqualificazione urbana.

Sono inoltre introdotte ulteriori modifiche con l'obiettivo di ulteriori riqualificazioni e miglioramenti per le componenti del traffico e delle aree verdi. Per quanto dichiarato l'aggiornamento al DPAC tende ad una maggiore preservazione delle componenti ambientali quali il suolo, le acque, l'aria e il paesaggio e pertanto da un incentivo al recupero ambientale e alla riqualificazione urbana.

Con nota n. 0187422 del 19/08/2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS la Proposta di aggiornamento del Documento di Programmazione delle Attività commerciali (DPAC) del Comune di Terni.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali: Regione Umbria

- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.

- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.

Altri Enti

- Provincia di Terni
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 2.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Si riportano di seguito i pareri acquisiti.

AURI Umbria. Prot. n.0193248 del 28/08/2024 con il quale si comunica che: *“La presente comunicazione quale riscontro alla PEC della Regione Umbria prot. n. 187422 del 19/082024, acquisita al prot. n. 8080 del 19/08/2024, relativa a quanto in oggetto.*

Il servizio idrico integrato si occupa di implementazioni infrastrutturali quali opere di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue per usi esclusivamente civili, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 141, c. 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 157 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. come recepito nel Regolamento AURI “Linee guida interventi ad elevato carico urbanistico”, approvato con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 2 del 10/03/2021, gli Enti Locali hanno la facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione alle scelte urbanistiche effettuate, previo parere di compatibilità con il Piano di Ambito e a seguito di convenzione con il soggetto Gestore del servizio medesimo al quale le opere, una volta realizzate, vengono affidate in concessione.

Si evidenzia infine che, l'incremento infrastrutturale programmato per il biennio 2020-2023, per il Sub Ambito 4 dell'AURI, denominato Programma degli Interventi, è stato definito ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI, con Delibera n. 12 del 30/10/2020 e successiva revisione 2022/2023 approvata con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 12 del 25/10/2022.

Ciò premesso trasmette in allegato l'esito delle verifiche della SII scpa, gestore del servizio idrico integrato, acquisito al prot. AURI prot. n. 8221 del 26/08/2024, che conferma il precedente parere espresso con prot. 9833 del 04/04/2023, acquisito al prot. AURI n. 3197 del 04/04/2023 alla cui lettura si rimanda per i dettagli del caso”.

SII Servizio idrico integrato

Servizio Fognario

Come specificato nell' “All.2 Relazione motivata” si tratta di una armonizzazione normativa che non implica modifiche sostanziali.

Gli adeguamenti da apportare non interferiscono né variano i carichi insediativi a suo tempo assentiti nel vigente PRG, pertanto la presente variante parziale non comporta alcuna modifica né dal punto di vista del bilancio ambientale né del carico urbanistico.

Servizio Idrico

Sulla scorta degli atti trasmessi, non essendo riportato ed esplicitato in questa fase il fabbisogno della risorsa idrica necessaria, non è possibile emettere un parere in merito, lo stesso sarà emesso su richiesta specifica di volta in volta.

SERVIZIO Rischio Idrogeologico, Idraulico, Sismico, Difesa Del Suolo, Sezione difesa e gestione idraulica. Prot.n.0201362 del 06/08/2024. *“Con la presente si comunica che, per quanto riguarda le materie di competenza del Servizio, non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS come da istruttorie allegate alla presente.*

Sezione geologia

Esaminati i contenuti del Rapporto Preliminare Ambientale;

Considerato che: A supporto del processo pianificatorio sono state esaminate le tematiche ambientali relative agli aspetti geologici ed idrogeologici della Conca Ternana;

Il Programma delle attività commerciali non produce varianti alla parte operativa e strutturale del PRG vigente.

Si ritiene che il Documento di Programmazione delle Attività commerciali (DPAC) – Comune di Terni, non necessita di essere sottoposto alla procedura di Assoggettabilità a VAS.

Sezione difesa e Gestione idraulica

Con riferimento alla procedura indicata in oggetto, dall'analisi della documentazione trasmessa, si comunica che nulla osta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ed il nulla osta ai sensi del RD 523/1904 per l'aggiornamento del Documento di Programmazione delle Attività commerciali (DPAC), in quanto:

- Le modifiche introdotte nel nuovo DPAC non possono inoltre interferire con gli Strumenti Ambientali e di Pianificazione sovraordinata (PPR, PTCP), con la Rete Ecologica Regionale (RERU), né con i siti di Natura 2000. Gli eventuali interventi sul patrimonio edilizio e su singoli edifici;

- saranno ammessi, saranno comunque soggetti ai necessari pareri e nullaosta nonché al rispetto della normativa sovraordinata qualora si renda necessario (Rete 2000, direttiva Habitat, LR 1/2015, Reru, ecc); Anche per quanto riguarda gli aspetti di natura geologica e di rischio geomorfologico o idraulico, gli interventi sull'edificato esistente rientrano tra gli interventi comunque soggetti al rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di verifica della compatibilità geologica, geomorfologica e sismica (DM380/2001, NTC 2018, PAI e LR 1/2015)

Si ritiene pertanto che non sia necessario sottoporre la proposta di aggiornamento del documento in argomento a VAS”.

SERVIZIO Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.

Prot. n. 0205708 del 12/09/2024 con il quale si comunica che: “Vista la nota regionale prot. n. 187422 del 19.08.2024 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha richiesto il parere di competenza per la procedura in oggetto; Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione consultata sul link di riferimento indicato nella nota di richiesta di parere sopra richiamata.

Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione “Urbanistica”.

Parere della Sezione Urbanistica

La procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda l'aggiornamento del Documento di Programmazione delle Attività Commerciali del Comune di Terni.

Il Documento, prima dell'aggiornamento, è stato già sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità a VAS e questo Servizio si è espresso con parere prot. n. 68418 del 24.03.2023. La procedura si è conclusa con la Determina regionale n. 3631 del 03.04.2023 di non necessità di sottoporre a VAS il Documento di Programmazione delle Attività Commerciali.

L'attuale revisione al DPAC riguarda in particolare:

1) L'adeguamento della parte generale del documento, con l'aggiornamento dei dati statistici, demografici, economici e ambientali;

2) Le modifiche al capitolo 9 e al capitolo 10 secondo gli indirizzi della Giunta Comunale e all'esito di specifica istruttoria del Gruppo di lavoro comunale e del Tavolo di Concertazione.

Nello specifico, tra i criteri valutativi per il recupero delle aree dismesse e la limitazione al consumo di suolo, sono inserite anche le aree di bonifica al fine del recupero ambientale e riqualificazione urbana. Sono inoltre introdotte ulteriori modifiche con l'obiettivo di ulteriori riqualificazioni e miglioramenti per le componenti del traffico e delle aree verdi. Per quanto dichiarato l'aggiornamento al DPAC tende ad una maggiore preservazione delle componenti ambientali quali il suolo, le acque, l'aria e il paesaggio e pertanto da un incentivo al recupero ambientale e alla riqualificazione urbana.

Non si rilevano elementi di criticità rispetto all'aggiornamento proposto e pertanto si conferma quanto espresso con prot. n. 68418 del 24.03.2023, che di seguito si è riassunto.

Il Comune dovrà rispettare ed incentivare le disposizioni di sostenibilità ambientale di cui alla Sez. VII, Edilizia sostenibile del R.R. 2/2015 per gli interventi previsti. In particolare nei progetti che interesseranno sia il recupero degli insediamenti esistenti, sia i nuovi insediamenti, per le aree esterne destinate alla viabilità e al parcheggio, dovranno essere incrementate/sviluppate misure adatte per ridurre le emissioni inquinanti e per abbassare la temperatura a livello del terreno. Una maggiore componente di verde, di suoli permeabili e l'ombreggiatura dei parcheggi può concorrere

sia a rendere la città più accogliente e a misura d'uomo, sia a raccogliere e filtrare le acque piovane, contrastare il fenomeno dell'isola di calore e contribuire a ridurre le polveri sottili e l'inquinamento".

SERVIZIO Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica – venatoria. Prot. n. 0209520 del 18/09/2024 con il quale si comunica che: *“Esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con PEC Prot. n.187422/2024, si conferma quanto precedentemente espresso con parere Pec prot.n. 73520 del 30/03/2023 e si precisa che qualora il Documento di Programmazione delle Attività commerciali (DPAC) e il suo aggiornamento interessino uno o più siti della rete Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003), al fine di ottenere il parere motivato, obbligatorio e vincolante, da parte dell'Amministrazione competente che potrà indicare prescrizioni alle quali il proponente dovrà attenersi, così come previsto dalle Linee Guida Nazionali per la VInCA -Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 di cui alla G.U. n. 303 del 28/12/2019 recepite dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 360 del 21-04-2021”.*

AFOR Agenzia Regionale Forestale Umbra. Prot. n. 0210430 del 19/09/2024 con il quale si comunica che: *“Premesso che:*

- a norma della Legge Regionale n° 10/2015 così come modificata dalla L.R. n° 12/2018, questa Agenzia ha assunto, tra le altre, le funzioni di cui alla Legge Regionale 19 Novembre 2001 n° 28 “Testo unico regionale per le foreste”;

- con Decreto A.U. n° 241 del 10/08/2020 è stato individuato detto rappresentante unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze di servizi convocate dalla Regione nella personale del Dirigente del Servizio Gestione del Territorio e tutela delle risorse naturali o suo delegato;

- con Decreto A.U. n° 245 del 04/07/2021, sono state individuate le funzioni di Dirigente Vicario dei sette Servizi dell'Ente con nomina del sottoscritto quale Dirigente Vicario del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali e di conseguenza soggetto Rappresentante Unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze dei Servizi convocate dalla Regione.

VISTA l'istruttoria di seguito riportata eseguita dagli uffici e rimessa dal Responsabile del Procedimento di questo Servizio:

-Ai fini della presente istruttoria si applicano le seguenti normative:

- la L.R. 28/01 “Testo unico per le foreste” e s.m.i., ed il Regolamento d'attuazione n° 7/2002 s.m.i.; È stata analizzata la documentazione presente all'indirizzo fornito nella nota della Regione Umbria avente prot. n. 2024-0187422 del 19/08/2024 e recepita al prot. n. 43663/2024 del 20/08/2024: Il processo di assoggettabilità a VAS riguarda Documento di Programmazione delle Attività Commerciali (DPCA) del Comune di Terni;

In relazione a quanto precede non risultano attribuite dalle leggi regionali alla intestata Agenzia competenze afferenti all'oggetto e conseguentemente ci si astiene dallo esprimere il parere e di partecipare alla Conferenza di Servizi”.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Ai sensi dell'art. 12 c.3 del D.Lgs 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *“Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 – si evidenzia che:*

- il Piano non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti al Piano;

- il Piano non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;

- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dal Piano in riferimento specificatamente a:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;

- carattere cumulativo degli impatti;

- natura transfrontaliera degli impatti;

- rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli impatti;
- valore e vulnerabilità dell'area interessata:
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ai fini della pertinenza della proposta di aggiornamento del Documento di Programmazione delle Attività commerciali, per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il comune dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla **Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile** di cui alla **DGR n. 174/2023** con particolare attenzione all'obiettivo n. 15 relativo alla riduzione del consumo di suolo.

Tenuto conto della proposta di modifica delle Norme Tecniche, ed in particolare in riferimento alle deroghe introdotte di cui art. 5 c.10 e c.11, che prevedono: *"...la realizzazione di una superficie di 1 classe superiore rispetto al limite dimensionale per la zona, a fronte di interventi compensativi sulla viabilità..."*.

Ritenuto che la suddetta proposta sia da applicare nell'ambito della stessa tipologia di superficie di vendita come previsto dall'art. 18 c. 1 della l.r. n. 10/2014.

Rilevato che per le deroghe di cui art. 5 c.10 lettere a), b) c) e c.11 lettere a), b), c) delle Norme Tecniche nel caso in cui costituiscono variante al PRG, sarà necessario dare avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006; Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che non è necessario che la proposta di aggiornamento del Documento di Programmazione delle Attività commerciali (DPAC) del Comune di Terni sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Si dovranno osservare, nelle successive fasi progettuali, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti Urbanistici

- il Comune dovrà rispettare ed incentivare le disposizioni di sostenibilità ambientale di cui alla Sez. VII, Edilizia sostenibile del R.R. 2/2015 per gli interventi previsti.

Aspetti paesaggistici

- nei progetti che interesseranno il recupero degli insediamenti esistenti e i nuovi insediamenti, per le aree esterne destinate alla viabilità e al parcheggio, dovranno essere incrementate/sviluppate misure adatte per ridurre le emissioni inquinanti e per abbassare la temperatura a livello del terreno.
- si raccomanda una maggiore presenza di aree a verde, di suoli permeabili e di ombreggiatura dei parcheggi sia a raccogliere e filtrare le acque piovane, contrastare il fenomeno dell'isola di calore e contribuire a ridurre le polveri sottili e l'inquinamento.

Aspetti naturalistici

Qualora in applicazione del Documento di Programmazione delle Attività commerciali (DPAC) vengano interessati uno o più siti della rete Natura 2000, questi dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003), al fine di ottenere il parere motivato, obbligatorio e vincolante, da parte dell'Amministrazione competente che potrà indicare prescrizioni alle quali il proponente dovrà attenersi, così come previsto dalle Linee Guida Nazionali per la VInCA -Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 di cui alla G.U. n. 303 del 28/12/2019 recepite dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 360 del 21-04-2021".

Aspetti Idraulici

- gli interventi sul patrimonio edilizio e su singoli edifici saranno comunque soggetti ai necessari pareri e nulla osta nonché al rispetto della normativa sovraordinata qualora si renda necessario

- per quanto riguarda gli aspetti di natura geologica e di rischio geomorfologico o idraulico, gli interventi sull'edificato esistente rientrano tra gli interventi comunque soggetti al rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di verifica della compatibilità geologica, geomorfologica e sismica (DM380/2001, NTC 2018, PAI e LR 1/2015)

Terni, 30/09/2024

L'istruttore Graziano Caponi